

“L’Olio che lascia il “Segno””

Il concetto di accessibilità risulta strettamente legato a quello di libertà, difatti nei contesti ove sussistono problemi di inaccessibilità l’essere umano riscontra limiti alla propria libertà di movimento, alla conoscenza delle cose, alla fruibilità dei servizi. L’evento dal titolo “L’ Olio che lascia il “Segno” ” è stato realizzato attraverso una “camminata tra gli Olivi” del Parco dell’Olivo di Venafro, dove l’olio extra vergine d’oliva del territorio è stato raccontato da esperti. L’ evento ha promosso il paesaggio rurale e storico degli Olivi di Venafro, esaltandone la bellezza nell’ottica dell’accessibilità. Il Parco Regionale dell’Olivo di Venafro rappresenta un’eccellenza del nostro territorio, esaltata e tutelata nella prima aerea protetta, dell’olivo, unica nel suo genere nel Mediterraneo. Non tutti sanno che Marco Porcio Catone, Orazio e tanti altri menzionavano l’olio di Venafro nei loro scritti. La realizzazione dell’evento è stata possibile grazie alla disponibilità e alla professionalità del Presidente del Parco dell’Olivo di Venafro Dott. Emilio Pesino, il Dott. Agronomo Prof. Ferdinando Alterio e la Prof.ssa Rosaria Mascio, Presidente Comitato tecnico-Scientifico del Parco dell’Olivo di Venafro. In un contesto che ha unito bellezza del territorio e inclusione, le caratteristiche fondamentali dell’olio di Oliva, nonché i suoi benefici per la salute umana, sono stati tradotti da una studentessa a conoscenza del linguaggio dei segni, al fine di rendere accessibile l’evento, consentendo a tutti la possibilità di partecipazione attiva realizzando un’esperienza piacevole, appagante e soddisfacente. Il progetto persegue la finalità di essere da esempio per future iniziative inclusive con l’augurio di implementarle, al fine di svelare a tutti le infinite bellezze di cui la natura è portatrice.